

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO AL 30.09.2020

L'anno duemilaventi giorno 14 del mese di dicembre, alle ore 10:00 si è riunito, in video conferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti della cessata Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, che svolgono le funzioni di verifica secondo quanto disposto dall'articolo 2 comma 4 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, istitutivo della nuova Camera di commercio, considerato che ad oggi non è ancora stato nominato il nuovo Collegio.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), il Rag. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana) e la Dott.ssa Valentina Marcellini (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico).

Assistono il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, dott.ssa Catia Baroncelli e il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti. Sono altresì presenti il Vice Segretario Generale Vicario dott. Daniele Bosi e il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria della sede distaccata dott.ssa Cecilia Nepi.

La presente riunione del collegio è finalizzata, tra l'altro, all'esame del conto consuntivo al 30.09.2020 della Camera di Commercio di Prato a seguito dell'accorpamento con la Camera di Commercio di Pistoia avvenuta in data 30.09.2020 con l'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Pistoia-Prato e viene effettuata in video conferenza tenuto conto del parere reso dalla Ragioneria Generale dello Stato (e-mail del 24 febbraio 2020) che, fin dalla prima fase dell'emergenza sanitaria in atto, aveva prospettato la possibilità/opportunità di effettuare le riunioni del collegio dei revisori in modalità "call conference", nei casi in cui ciò non fosse esplicitamente vietato dall'ordinamento dell'ente. In effetti l'ordinamento della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, pur non prevedendo esplicitamente la possibilità di effettuare le riunioni del collegio dei revisori in video-audio conferenza, prevede astrattamente tale possibilità o, quanto meno, non la esclude affatto. Infatti l'art. 20, 4 comma, del nuovo Statuto precisando che "*al Collegio dei Revisori dei conti si applicano i principi del codice civile relativi ai sindaci delle società per azioni, in quanto compatibili*" contempla, sia pure indirettamente, la possibilità di riunioni effettuate utilizzando mezzi di telecomunicazione ai sensi dell'art. 2404, 1° comma, del codice civile.

Il collegio dà atto che il bilancio d'esercizio al 30.09.2020 della Camera di Commercio di Prato è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0105995 del 01/07/2015 e 0172113 del 24/09/2015 contenenti indicazioni finalizzate a consentire l'adozione di comportamenti omogenei da parte delle Camere di Commercio in fase di accorpamento.

Il 9 dicembre 2020 con delibera n. 35/2020, la Giunta della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato ha approvato la situazione contabile predisposta dalla cessata Camera di Commercio di Prato per il periodo 1/1-30/9/2020, certificata dal Collegio dei Revisori dei conti.

In pari data, con delibera n. 37/2020, la Giunta della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato ha deliberato in merito al bilancio di esercizio della Camera di Commercio di Prato al 30.09.2020, così come da schema di bilancio predisposto dalla competente struttura camerale.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005:

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio risulta altresì corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, completa del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali, del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), delle attestazioni di cui all'articolo 41 D.L. 66/2014, e dalla sezione sulle modalità di attuazione dei limiti di spesa (art. 1 comma 597 L. 160/2019).

La documentazione di bilancio è integrata con quanto previsto dal DM 27 marzo 2013 come di seguito specificato:

- d) conto economico annuale riclassificato (art. 1 e allegato 1) al D.M. 27.03.2013 nonché Circolare MEF n. 13 del 24.03.2015)
- e) conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 commi 1 e 2 D.M. 27.03.2013);
- f) prospetti SIOPE (art. 77-quater comma 11 D.L. 25.06.2008 n. 112, e art. 5 D.M. 27.03.2013);
- g) rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27.03.2013).

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico riportano anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12.2019.

Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 30.09.2020 sono le seguenti:

ATTIVO	31.12.2019	30.09.2020	Scostamento 2019-2018
A) IMMOBILIZZAZIONI	30.325.982	29.390.731	-935.251
a) Immateriali	17.282	17.604	322
b) Materiali	25.294.197	24.899.007	-395.190
c) Finanziarie	5.014.503	4.474.120	-540.383
B) ATTIVO CIRCOLANTE	9.666.192	11.810.726	2.144.534
d) rimanenze	31.500	43.400	11.900
e) crediti di funzionamento	1.469.358	967.721	-501.637
f) disponibilità liquide	8.165.334	10.799.605	2.634.271
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.552	0	-9.552
TOTALE ATTIVO	40.001.726	41.201.457	1.199.731
D) CONTI D' ORDINE	899.708	8.397	-891.311
TOTALE GENERALE	40.901.434	41.209.854	308.420

Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2 del Regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della

rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

"Immobilizzazioni Materiali" — Il Collegio prende atto che lo scostamento negativo sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali è per lo più da imputare alla quota di ammortamento. Le spese sostenute per manutenzioni straordinarie effettuate presso i Magazzini Generali, sono state girocontate agli immobili cui si riferivano. Inoltre sono state effettuate alcune nuove acquisizioni (matrici per metalli, webcam, e oneri per la progettazione e il collaudo del rifacimento dell'impianto fotovoltaico) e alcune dismissioni di beni di cui alle Determinazioni del Segretario Generale della CCIAA di Prato nn. 148 e 149 del 2/09/2020

"Immobilizzazioni Immateriali" — L'incremento di valore è riconducibile al rinnovo dell'accreditamento del laboratorio di taratura per la durata di 4 anni. E' inoltre stata dismessa una licenza software interamente ammortizzata.

"Immobilizzazioni Finanziarie" - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 30.09.2020 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute al 1°/1/2007 e di quelle acquisite successivamente.

Preliminarmente si precisa che la CCIAA di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate. Infatti anche le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito.

Per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 (La valutazione di queste partecipazioni è stata "congelata" al valore risultante al 31.12.2006 calcolato con il metodo del "patrimonio netto"). Si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 non si registrano variazioni rispetto al valore registrato a chiusura del precedente esercizio.

Per le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 (La valutazione di queste partecipazioni è stata effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione).

Nel corso dell'anno 2020, sono state liquidate le seguenti partecipate, determinando quindi l'azzeramento del loro valore in bilancio:

- ✓ per BMTI è stato esercitato il recesso e la società ha liquidato l'importo della quota della Camera di Commercio di Prato al valore nominale, pari ad € 299,62
- ✓ per Job Camere si è conclusa la procedura di liquidazione, già iniziata nel corso dell'anno 2019, con la vendita delle quote a un soggetto privato, e conseguentemente alla Camera di Commercio di Prato è stato corrisposto il residuo importo di Euro 2.991,09 (con rilevazione di plusvalenza per Euro 1.464,09).

Non si registrano variazioni nei valori delle altre partecipazioni del **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.

Fondo Sistema Infrastrutture. All'interno della voce "Altri investimenti mobiliari" risultava l'importo complessivamente sottoscritto nel Fondo Sistema Infrastrutture pari ad € 2.500.000,00 (50 quote del valore nominale di € 50.000,00) che, a seguito della distribuzione di febbraio 2020, risulta completamente rimborsato.

Conferimenti di capitale in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

"Crediti di funzionamento" — Data la particolarità delle rilevazioni contabili del consuntivo al 30.09.2020 della Camera di Commercio di Prato, il confronto fra i crediti di funzionamento del precedente esercizio non risulta significativo. Infatti, con riguardo ai crediti per diritto annuale, per la chiusura del bilancio al 30/9 della Camera accorpanda, sono state seguite le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 0105995 del 01/07/2015: il provento del diritto annuale è stato commisurato al valore presente nel preventivo economico aggiornato ed iscritto in bilancio in funzione del periodo intercorrente fra il 1 gennaio 2020 e il 30 settembre 2020, pari ai 9/12 del valore. Il credito corrispondente al provento così determinato, è stato ottenuto dalla differenza fra il provento stesso e l'importo effettivamente incassato alla data del 30 settembre 2020. Il credito è stato rettificato dalla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti determinata sulla base dell'importo iscritto nel preventivo economico aggiornato e in funzione del periodo intercorrente fra il 1 gennaio 2020 e il 30 settembre 2020, pari ai 9/12 del valore, determinando un valore "negativo".

La voce contiene inoltre, per l'esercizio 2020, l'importo della ritenuta a titolo di acconto del 26% per € 520.641,86 che è stata trattenuta dall'erogazione della quota di provento da parte di HAT Orizzonte SGR

"Disponibilità Liquide" - Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 30/09/2020.

- tenendo conto degli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni del mese di settembre 2020 e riversate nei primi giorni del mese di ottobre 2020, pari ad € 3.085,5, le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad € 10.799.604,54. Con un incremento di € 2.634.270,22 rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2019.
- NON tenendo conto degli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni del mese di settembre 2020 e riversate nei primi giorni del mese di ottobre 2020, le disponibilità liquide ammontano ad € 10.796.519,04 . Inoltre il Collegio ha riscontrato, attraverso il sito www.siope.it liberamente accessibile, la corrispondenza esistente fra il saldo di incassi e pagamenti SIOPE – al , pari ad € 1.063.624,95, e la differenza esistente fra la consistenza del saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 30/09/2020 e lo stesso saldo al 31/12/2019, ovviamente senza tener conto degli incassi da regolarizzare, come risulta evidenziato dalle seguenti tabelle di sintesi:

	Saldo al 31.12.2019	Variazioni	Saldo al 30.09.2020
Banca	8.165.087,32	2.631.431,72	10.796.519,04
Incassi da regolarizzare	247,00	2.838,50	3.085,50
Totale	8.165.334,32	2.634.270,22	10.799.604,54

Incassi Siope dal 1/1 al 30/09/2020	€ 7.365.053,10
Pagamenti Siope dal 1/1 al 30/09/2020	€ 4.733.621,38
DIFFERENZA	€ 2.631.431,72

Consuntivo per cassa entrate dal 1/1 al 30/09/2020	€ 7.365.561,92
Consuntivo per cassa uscite dal 1/1 al 30/09/2020	4.734.130,20
DIFFERENZA	€ 2.631.431,72

Si precisa che i prospetti SIOPE degli incassi e dei pagamenti differiscono rispettivamente dal totale del Consuntivo per cassa entrate e dal totale del Consuntivo per cassa uscite per lo stesso importo di € 508,82. La differenza è dovuta ad un errore dell'istituto cassiere che ha regolarizzato la reversale n. 365 (appunto di € 508,82), "vincolata" ai mandati degli stipendi del mese di settembre, solo nel mese di ottobre e quindi dopo che il conto di tesoreria era chiuso.

"Conti d'ordine" - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi. Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 30.09.2020 sono le seguenti:

PASSIVO	Anno 2019	Anno 2019	Scostamento
			2020-2019
A PATRIMONIO NETTO	35.468.455	35.633.348	164.893
Patrimonio netto iniziale	19.187.894	19.187.894	0
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti	15.352.784	15.364.267	11.483
Avanzo/disavanzo esercizio	11.483	164.893	153.410
Riserve da partecipazioni	916.294	916.294	0
B. Debiti di finanziamento	0	0	0
C. Trattamento Fine Rapporto	3.108.160	3.215.964	107.804
D. Debiti di funzionamento	1.259.586	855.573	-404.013
E. Fondi per rischi ed oneri	131.413	1.496.572	1.365.159
F. Ratei e risconti passivi	34.111	0	-34.111
TOTALE PASSIVO	4.533.271	5.568.109	1.034.838
Totale Passivo e Patrimonio netto	40.001.726	41.201.458	1.199.732
G. Conti d'ordine	899.708	8.397	- 891.311
TOTALE GENERALE	40.901.434	41.209.854	308.420

Il Collegio esamina l'andamento della consistenza del Fondo Trattamento di Fine Rapporto, verificando che l'accantonamento è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo in servizio presso l'ente alla data del 30.09.2020.

Procede quindi all'analisi della composizione della categoria "**Debiti di funzionamento**", verificando che si registra un decremento della consistenza complessiva della voce rispetto all'esercizio mentre la voce –fondi per rischi ed oneri risulta notevolmente in aumento.

Questo è dovuto principalmente all'applicazione della circolare Mise n. 0105995 del 01.07.2015 che ha dettato le regole per la contabilizzazione dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, costituiti e certificati da parte del Collegio dei Revisori prevedendo l'accantonamento su appositi Fondi delle somme non erogate alla data dell'accorpamento e della circolare Mise n. 0172113 del 24/09/2015 che ha dato indicazione di accantonare ad un "Fondo spese future " le spese già autorizzate dalla Giunta delle Camere accorpate ed oggetto di un provvedimento dirigenziale, che non siano state assegnate, pertanto le somme di interventi promozionali con tali requisiti sono stati imputati al conto " Fondo spese future promozionali".

Il Patrimonio Netto rileva un aumento grazie alla contabilizzazione del risultato economico positivo conseguito al 30.09.2020.

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 30.09.2020.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	31.12.2019	30.09.2020	Scostamento 2020-2019
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	4.281.634	3.248.934	- 1.032.700
2) Diritti di Segreteria	1.744.312	1.235.426	- 508.886
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	196.370	147.492	- 48.877
4) Proventi da gestione di beni e servizi	147.833	57.269	- 90.564
5) Variazione delle rimanenze	- 18.054	11.900	29.954
Totale Proventi Correnti A	6.352.094	4.701.021	- 1.651.073
B) Oneri Correnti			
6) Personale	2.650.820	2.086.468	- 564.352
a) Competenze al personale	2.009.856	1.626.632	- 383.225
b) Oneri sociali	462.120	334.694	- 127.426
c) Accantonamenti al T.F.R.	158.547	107.804	- 50.743
d) Altri costi	20.297	17.338	- 2.959
7) Funzionamento	1.682.472	1.649.641	- 32.831
a) Prestazioni servizi	644.668	408.391	- 236.278
b) Godimento di beni di terzi	3.546	2.668	- 879
c) Oneri diversi di gestione	747.523	1.055.007	307.485
d) Quote associative	263.023	162.967	- 100.056
e) Organi istituzionali	23.712	20.609	- 3.103
8) Interventi economici	754.216	895.796	141.580
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.837.264	2.012.569	175.304
a) Immob. Immateriali	10.230	6.078	- 4.152
b) Immob. Materiali	592.025	404.556	- 187.469
c) Svalutazione crediti	1.226.063	1.545.524	319.462
d) Fondi spese future	8.946	56.410	47.464
Totale Oneri Correnti B	6.924.772	6.644.474	- 280.298
Risultato della gestione corrente A-B	- 572.678	- 1.943.453	- 1.370.775
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	239.760	2.026.110	1.786.350
b) Oneri Finanziari			-
Risultato della gestione finanziaria	239.760	2.026.110	1.786.350
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	473.234	104.325	- 368.909
b) Oneri Straordinari	- 118.406	- 22.088	96.317
Risultato della gestione straordinaria	354.828	82.236	- 272.592
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	- 10.427		10.427
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 10.427		10.427
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-)	11.483	164.893	153.410

La gestione corrente evidenzia un risultato negativo di €-1.943.453 che viene ridotto dal positivo contributo delle gestioni finanziaria e straordinaria, e l'esercizio si chiude con un avanzo di € 164.893 a fronte di un risultato negativo stimato in aggiornamento (€ -284.875).

Prima di esaminare le risultanze del Conto Economico, il Collegio dà atto che il confronto con le stime di preventivo, così come con l'esercizio 2019, non risulta particolarmente significativo, tenuto conto che per la Camere di Commercio di Prato l'esercizio si è concluso il 30 settembre scorso e che alcune voci del conto economico risentono dell'applicazione delle citate circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 105995 del 1/7/2015 e n. 172113 del 24/09/2015 in materia di accorpamento, che dettano specifici criteri di imputazione di alcune voci di costo e ricavo. In particolare:

- Il provento relativo al diritto annuale di competenza è commisurato al valore presente nel preventivo economico aggiornato rapportato al periodo che intercorre tra il 1° gennaio ed il 30 settembre. Il credito corrispondente al provento così determinato è ottenuto dalla differenza tra il provento stesso e l'importo incassato alla data della nascita della nuova Camera di Commercio.
- Anche per quanto riguarda l'accantonamento per la svalutazione del credito del diritto annuale, esso è stato rapportato ai 9/12 del valore indicato nel preventivo aggiornato, seguendo le indicazioni della già citata circolare Mise.
- Gli oneri riferiti al personale comprendono l'intero costo annuale dei fondi relativi al trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente che ammonta ad un totale di € 456.940 (escluse le tredicesime mensilità).
- le spese autorizzate dalla Giunta della Camera di Commercio di Prato, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti e riferite ad interventi economici per i quali, al momento dell'accorpamento, non era ancora stato individuato il beneficiario, sono state tutte imputate contabilmente ad apposito fondo spese future. La Camera di Prato ha accantonato a tale titolo circa € 386.700.
- Gli oneri di funzionamento presentano anch'essi un andamento non lineare, poiché alcuni oneri non sono stati attribuiti in misura proporzionale al tempo intercorso nella frazione d'anno fino al 30/9. In particolare:
 - solo le quote associative agli organismi camerali quali Unioncamere e Unione Regionale sono stati attribuite integralmente alla Camera di Commercio di Prato, in quanto già liquidati al momento dell'accorpamento mentre le quote associative del Fondo Perequativo e di Infocamere saranno a carico del bilancio della nuova Camera non essendo ancora state liquidate alla data del 30.09.2020.
- Per quanto le Imposte e Tasse, interamente a carico del bilancio della Camera di Commercio di Prato sono stati imputati: il costo relativo ai decreti taglia- spese per l'intero importo annuale pari € 241.259, l'importo del 50% di acconto di IMU e di acconto TARI, mentre è stato interamente contabilizzato il costo stimato dell'IRES, per circa 530.000 per l'anno 2020.

CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio prende atto che sono state correttamente applicate le norme di contenimento della spesa pubblica in applicazione dell'art. 1 comma 594 della L. 160/2019 che ha riorganizzato, nell'allegato A) ,il quadro normativo della "Spending review" abrogando alcune norme, senza tuttavia annullarne gli effetti economici e finanziari sul bilancio.

La norma richiamata, infatti, prevede a partire dall'anno 2020 il versamento di una maggiorazione del 10% calcolata sugli importi dovuti nel 2018 in relazione alle norme abrogate ed elencate nell'allegato A):

a) applicazione norme di cui all'allegato A	euro 217.187,94
b) maggiorazione del 10%	euro 21.718,79
totale da versare in applicazione L. 160/2019	euro 238.906,74

A questo si devono aggiungere i "limiti" di spesa disposti da ulteriori norme non disapplicate dalla citata legge di bilancio, ove ricorrano i presupposti; nel caso della Camera di Prato permane l'obbligo di applicazione dell'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 che va a sommarsi a quanto sopra determinato:

c) applicazione art. 6 comma 14 D.L. 78/2010	euro 2.352,42
totale complessivo versare entro il 30/6	euro 241.259,16

Le predette somme sono state versate nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni con mandato/i nn. 452 e 453 del 12.06.2020.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente partecipando, di norma con almeno un suo componente, alle riunioni della Giunta e del Consiglio Camerale. Dalla disamina dei provvedimenti adottati da tali organi non sono emerse gravi irregolarità.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto rilevare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori della cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Premesso e considerato che:

- ✓ sono stati regolarmente predisposti e trasmessi al collegio i documenti contabili ed informativi previsti dal D.M. del 27 marzo 2013;
- ✓ la relazione sulla gestione espone con chiarezza i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione. Infatti, per ogni linea strategica, sono stati riportati i risultati ottenuti e sono state evidenziate le risorse utilizzate. Inoltre tale relazione, integrata dai documenti previsti dal decreto ministeriale

27 marzo 2013, è stata redatta tenendo conto anche di quanto disposto dal MISE con nota 50114 del 9 aprile 2015;

- ✓ è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ✓ sono state verificate le motivazioni per i pagamenti effettuati oltre i 30 giorni, con particolare riguardo al pagamento di euro 25 mila nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. effettuato con tre giorni di ritardo;
- ✓ l'Ente ha regolarmente effettuato gli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- ✓ è stata regolarmente effettuata attraverso la Piattaforma PCC, entro il 30 aprile 2020, sia la comunicazione annuale, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L.35/2013, sia la comunicazione dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (2019), come prescritto dall'articolo 1, comma 867, della legge n.145/2018;
- ✓ sono state correttamente applicate le norme contabili, fiscali e previdenziali;
- ✓ la liquidità è aumentata di oltre due milioni di euro;
- ✓ l'impatto negativo delle misure di drastica riduzione del diritto annuale è stato fronteggiato e progressivamente attenuato attraverso la corretta gestione delle risorse,

IL COLLEGIO,

visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2005, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Bilancio di esercizio al 30.09.2020 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente) – firmato digitalmente –

Rag. Silvano Nieri (Componente) – firmato digitalmente –

Dott.ssa Valentina Marcellini (Componente) – approvato con mail